

● **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 agosto 2001, n. 1289.**

Attuazione Docup Ob. 2, 1997/1999. Elenco amministrazioni che hanno avanzato richiesta di proroga della scadenza del termine di ultimazione dei lavori cofinanziati con fondi FERS. Approvazione elenco e relative proroghe dei termini di fine lavori Pag. 29

● **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 settembre 2001, n. 1379.**

Comune di Amatrice. Progetto di adeguamento funzionale per il trattamento dei reflui biologici non condottati nell'impianto di depurazione di Amatrice capoluogo. Approvazione Pag. 35

● **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2001, n. 1415.**

Incarico per la direzione dell'Area 1/C «Relazioni con l'Unione Europea» del Dipartimento Affari Strategici, Istituzionali e della Presidenza Pag. 42

● **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2001, n. 1424.**

Sottoprogramma rivolto alle Regioni e alle Province autonome del programma «Tetti fotovoltaici», di cui al decreto del Ministero Ambiente 16 marzo 2001. Rettifica del bando, per la concessione e l'erogazione dei contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici, approvato con la deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2001, n. 1135 Pag. 43

● **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2001, n. 1436.**

Deliberazione di Giunta regionale 3 agosto 2001, n. 1173, concernente: Piano di riparto del Fondo regionale dei trasporti per la finalità di cui all'art. 30, comma 2, lett. c, della legge regionale n. 30/1998. Esercizio 2001. Rettifiche ed integrazioni Pag. 43

● **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2001, n. 1455.**

Modifica deliberazione della Giunta regionale n. 2438 del 5 dicembre 2000, concernente: «Designazione degli esperti regionali da nominare quali componenti della segreteria tecnica della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali ex art. 20, legge regionale 6 agosto 1999, n. 14».

Pag. 44

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 agosto 2001, n. 519.

Comune di Roma. Richiesta nulla-osta per concessione edilizia in deroga alle N.T.A. del vigente P.R.G. per nuove destinazioni a volumi esistenti all'interno del complesso ospedaliero «Madre G. Vannini delle figlie di S. Camillo» sito in via dell'Acqua Bullicante n. 4. Approvazione ... Pag. 45

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2001, n. 533.

Bilancio di previsione 2001. Variazione di bilancio.

Pag. 4

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2001, n. 535.

Bilancio di previsione 2001. Variazione di bilancio.

Pag. 5

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2001, n. 538.

Bilancio di previsione 2001. Variazione di bilancio.

Pag. 5

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2001, n. 539.

Bilancio di previsione 2001. Variazione di bilancio.

Pag. 5

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2001, n. 543.

Notifica dell'opera: Catone Dioniso, Disticha de moribus Roma, Johannes Schurener de Bopardia, circa 1474-1475.

Pag. 5

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2001, n. 568.

Approvazione accordo di programma ex art. 34, decreto legislativo n. 267/2000 per l'approvazione e la realizzazione del programma integrato di intervento art. 16, legge n. 179/1992 nel Comune di Cervaro Pag. 5

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2001, n. 569.

Adozione ed approvazione dell'accordo di programma ex art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 per l'approvazione del cambio di ubicazione di un oleificio sociale da realizzarsi nel Comune di Scandriglia (RI), Cooperativa Coltivatori Diretti di Scandriglia, Soc. Coop. a r.l. «Oleificio Santa Barbara» Pag. 5

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2001, n. 626.

Adozione ed approvazione dell'accordo di programma ex art. 34 D.Lgs. n. 267/00 per approvazione progetto preliminare relativo alla realizzazione viabilità d'accesso a polo ospedaliero ed universitario S. Andrea. Pag. 62

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 SET. 2001

=====

21 SET. 2001

ADDI' 21 SET. 2001 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

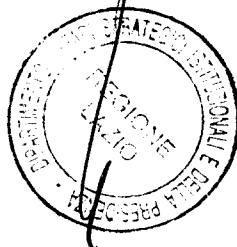
ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI:

GARGANO-SAPONARO

DELIBERAZIONE N° 1379

OGGETTO: COMUNE DI AMATRICE: PROGETTO DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE PER IL TRATTAMENTO DEI REFLUI BIODIGESTIVI NON CONDOTTATI NELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI AMATRICE CAPOLUOGO - APPROVAZIONE



LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Urbanistica 17/08/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.R. 15/01/1972, n. 8;
VISTA la L.R. 05/09/1972, n. 8;
VISTA la Legge 03/01/1978, n. 1;
VISTA la L.R. 02/07/1987, n. 36;
VISTA la Legge 15/05/1997, n. 127;

PREMESSO che il Comune di Amatrice è dotato di P.R.G. approvato con D.G.R. n. 3476 del 26/07/1978;

VISTA la deliberazione consiliare n. 04 del 18/01/1999, esecutiva a norma di legge, con la quale il Comune di Amatrice (RI) ha adottato una variante al P.R.G., che prevede il mutamento della destinazione dell'area da zona agricola estensiva E2 a zona a servizi pubblici, per la realizzazione del progetto relativo all'adeguamento funzionale per il trattamento dei reflui biologici non condottati, nell'impianto di depurazione Amatrice Capoluogo;

CONSIDERATO che l'elaborato distinto nella delibera suindicata con il numero 14, si riferisce alle N.T.A. già espresse per il P.R.G. approvato;

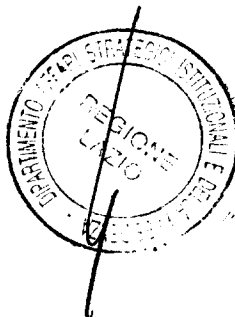
VISTA la deliberazione consiliare n. 16 del 05/05/01, esecutiva a norma di legge, con la quale il Comune ha integrato la deliberazione consiliare n. 4/99 carente dell'elenco degli elaborati adottati;

PRESO ATTO che a seguito della pubblicazione degli atti e degli elaborati avvenuta ai sensi e forma di legge, avverso la variante di che trattasi non sono pervenute osservazioni come certificato dal Segretario Comunale;

VISTA la determinazione n. 100/5 del 19/04/1999 con la quale l'Assessorato Urbanistica e Casa - Ufficio Autonomo Pareri Ambientali - nulla osta ex lege 1497/39 art. 7, ha autorizzato l'esecuzione delle opere previste nel progetto in esame alle condizioni di seguito riportate:

- vengano rispettate le condizioni imposte dall'Ente Parco Gran Sasso e Monti della Laga che si fanno proprie;
- l'area dell'impianto venga recintata con rete metallica di colore verde scuro schermata con siepe vegetale continua messa a dimora con obbligo di attecchimento;
- vengano piantumate nell'area, in congruo numero, essenze arboree di alto fusto tipiche della zona di m. 4,50 all'impianto con obbligo di attecchimento;
- le pareti esterne dei manufatti vengano intonacate e tinteggiate con colori naturali scelti nella gamma delle terre;
- le coperture a falde vengano rivestite con manto di coppi e tegole "alla romana";
- al termine dei lavori, nelle aree limitrofe alle opere, venga ripristinato lo stato dei luoghi originario mantenendo intatta la vegetazione ripariale esistente;

(depuratore amatrice)



2)

VISTA la nota prot. 4751 pos. IV-5-2 del 06/05/99 con la quale il Corpo Forestale dello Stato ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere in esame esclusivamente per quanto attiene il vincolo idrogeologico, alle condizioni di seguito riportate:

- prima dell'inizio dei lavori vengano acquisite tutte le autorizzazioni c/o gli Organi competenti in materia;
- vengano rispettate le prescrizioni impartite ai sensi del vincolo Paesaggistico Ambientale, considerato che l'opera ricade nella sfera protettiva di cui alla L. n. 431/85;
- il materiale di risulta prodotto a seguito dei lavori di adeguamento, venga prontamente smaltito nel rispetto delle normative vigenti in materia;
- vengano presi tutti gli accorgimenti necessari alla regimentazione delle acque di scorrimento superficiale;
- le essenze arboree da mettere a dimora nelle parti a verde, vengano individuate tra quelle autoctone;
- venga realizzata una schermatura, con essenze arboree e arbustive di tutto l'impianto, utilizzando essenze autoctone di latifoglie e conifere;

VISTA la delibera n. 4 del 21/05/99 con la quale il Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto, ha espresso la seguente decisione:

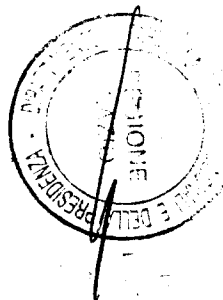
- che la verifica idraulica è rispondente alla richiesta precedentemente avanzata dal Comitato Tecnico nella seduta del 05/03/1999;
- di ribadire l'approvazione del progetto proposto, nel rispetto della condizione di cui al punto 2) della Delibera n. 2 del 05/03/1999;
- di raccomandare all'Ente attuatore, in fase di esecuzione, di predisporre tutti gli accorgimenti necessari al fine di garantire "la messa in sicurezza" dell'opera;

VISTA la nota prot. n. 6575 del 05/06/99 con la quale il Comune dichiara che l'area destinata all'impianto di depurazione ricade al di fuori della perimetrazione del "Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga";

VISTA la nota prot. n. 7032 - fascicolo 2334 del 08/07/99 con la quale l'Assessorato Utilizzo, Tutela e Valorizzazione Risorse Ambientali - Dipartimento Ambiente e Protezione Civile - Settore 71 - ha espresso parere favorevole sulla proposta in esame, ai sensi dell'art. 13 della Legge 64/74, subordinatamente all'osservanza, tra l'altro, delle seguenti condizioni:

- siano seguite le indicazioni e le prescrizioni indicate dall'Autorità di Bacino del Tronto in merito al progetto in esame ed in particolare per le indicazioni legate alla realizzazione della protezione rispetto alle portate di piena previste;

(depuratore amatrice)



L'ASSESSORE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

3)

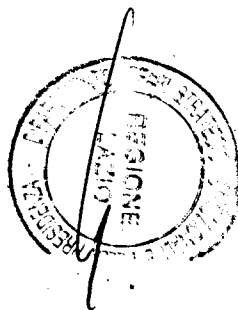
- gli sbancamenti e i movimenti terra dovranno essere ridotti al necessario evitando ricarichi non protetti e di alto spessore prevedendo altresì l'asportazione preventiva dei terreni vegetali nei tratti sottoposti sia a sbancamento che a ricarico e che dovranno essere successivamente reimpiegati per la naturalizzazione dell'intervento;
- dovranno essere necessariamente rispettate le linee di deflusso superficiale delle acque, prevedendo la riattivazione delle stesse in caso di intercettazione nel corso dei lavori ed evitando ogni intervento di tombamento e/o riduzione dell'alveo, così come dovranno essere opportunamente drenate e regolamentate eventuali venute d'acqua messe a giorno dai lavori;
- le aree siano dotate di idonei sistemi di smaltimento delle acque opportunamente dimensionati secondo le superfici impermeabili da realizzare e le condizioni pluviometriche del luogo ed opportunamente collegate con i sistemi idraulici presenti al fine di evitare ogni fenomeno di erosione e/o alluvionamento;
- le fondazioni dei fabbricati dovranno essere incastrate su un unico litotipo e raggiungere i livelli non alterati evitando i contatti tra terreni diversi e aventi risposta sismica diversa;
- è necessario realizzare all'intersezione della rampa di accesso all'area del depuratore con la statale Picense, una caditoia con griglia collegata con i sistemi idraulici stradali, che impedisca alle acque provenienti dalla statale stessa di raggiungere il depuratore; lungo la rampa stessa infine è necessario realizzare un sistema di regimentazione superficiale delle acque adeguatamente collegato con i sistemi idraulici presenti nell'area sempre al fine di impedire alle acque provenienti da monte di raggiungere l'area del depuratore;
- la realizzazione dell'adeguamento dell'impianto di depurazione sia effettuata in modo tale da impedire ogni possibile contatto con l'ambiente circostante e sottostante e quindi ogni superficie ove avvenga la movimentazione di automezzi trasportanti liquami sia impermeabilizzata e munita di apposito sistema fognario che permetta il recupero sia di eventuali sversamenti che delle acque di lavaggio in genere;
- tale precauzione venga presa nei confronti delle vasche fuori terra che dovranno essere comunque munite di bacini di ritenuta anch'essi collegati con un sistema fognario interno che permetta il recupero di sversamenti di liquami e/o liquidi inquinanti.

La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche.

VISTA la nota prot. n. ^{3094 del 04/06/1999} ~~5648 del 27/09/99~~ con la quale la A.S.L. di Rieti ha rilasciato il proprio parere favorevole con le prescrizioni che di seguito si riportano:

- dovrà essere asservita a detto depuratore una fascia di rispetto con vincolo di inedificabilità di almeno 100 metri dal perimetro esterno;

(depuratore amatrice)



L'ASSESSORE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

4)

- si dovrà evitare l'aerosolizzazione dei liquami, la formazione di cattivi odori e la limitazione dei rumori con la messa in opera degli accorgimenti necessari previsti dalle normative vigenti;
- si dovrà provvedere alla sistemazione del piazzale ed alla sua impermeabilizzazione, per il recupero e conseguenti reimmissione nel ciclo di depurazione di eventuali reflui dovuti a perdite o dispersioni durante il ciclo di lavorazione;
- si dovrà porre in opera una piantumazione perimetrale frangivento con essenze ad alto fusto sempre verdi di almeno due metri di altezza all'impianto, per la schermatura del depuratore;
- si dovranno effettuare analisi periodiche dell'effluente depurato, verificando anche il dosaggio del cloro residuo, nel momento dell'immissione nei corpi recettori (acque superficiali) che dovranno essere conservate dal gestore dell'impianto e prodotte per eventuali controlli;
- i fanghi trattati ed essiccati dovranno essere smaltiti in discarica attraverso ditte autorizzate;
- si prescrive che gli operatori dell'impianto siano seguiti nel rispetto della Legge 626/94.

VISTA la nota prot. n. 0539 del 31/01/01 con la quale l'Assessorato per le Politiche dell'Agricoltura – Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale ha espresso parere favorevole al progetto in esame in quanto l'area interessata risulta di natura privata, non gravata da diritti civici;

CONSIDERATO che gli atti e gli elaborati relativi al progetto in argomento, presentati all'Assessorato all'Urbanistica e Casa, sono stati da questo sottoposti all'esame del Settore 44 – Ufficio III;

VISTA la relazione prot. n. 2220 del 21/09/99, allegata alla presente delibera quale parte integrante sotto la lettera "A", con la quale il medesimo Settore 44 – Ufficio III, ha espresso parere favorevole in merito alla variante di che trattasi per i motivi indicati nella relazione stessa;

RITENUTO di condividere e fare proprio il suddetto parere del Settore 44 – Ufficio III;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Urbanistica e Casa

DELIBERA

Per i motivi indicati nella relazione del Settore 44 – Ufficio III dell'Assessorato Urbanistica e Casa, che costituisce parte integrante della presente delibera, alla quale viene allegata sotto la lettera "A", con le condizioni sopra riportate indicate nella determinazione n. 100/5 del 19/04/99 dell'Ufficio Autonomo Pareri Ambientali, nella nota prot. 4751 – pos. IV-5-2 del 06/05/99 del Corpo Forestale dello Stato per quanto attiene il vincolo idrogeologico, nella

(depuratore amatrice)

L'ASSESSORE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

delibera n. 4 del 21/05/99 del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto, nella nota prot. 7032 - fasc. 2334 del 08/07/99 dell'Assessorato Utilizzo, Tutela e Valorizzazione Risorse Ambientali relativa al parere ai sensi dell'art. 13 della L. 64/74, nella nota prot. 5648 del 27/09/99 della A.S.L. di Rieti, è approvata la variante al P.R.G. relativa al "Progetto di adeguamento funzionale per il trattamento dei reflui biologici non condottati nell'impianto di depurazione di Amatrice Capoluogo", adottata dal Comune di Amatrice (RI) con deliberazione consiliare n. 04 del 18/01/1999.

Il progetto viene vistato dall'Assessore all'Urbanistica e Casa e dal Direttore del Dipartimento Urbanistica e Casa nell'allegato "A", nei seguenti elaborati adottati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 18/01/99 (con l'esclusione dell'elaborato n. 14, in quanto trattasi delle N.T.A. relative al P.R.G. approvato con D.G.R. n. 3476 del 26/07/1978):

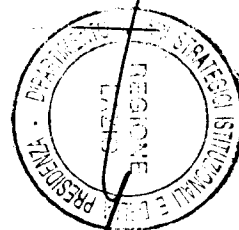
- | | |
|--|--------------|
| 1 - Relazione tecnica descrittiva | |
| 2 - Variante al P.R.G. - Inquadramento territoriale | |
| 3 - Variante al P.R.G. - Nuova destinazione di Piano (PRG), dell'area asservita al depuratore esistente | sc. 1:10.000 |
| 4 - Tav. 1 - Corografia generale | sc. 1: 1.000 |
| 5 - Tav. 2 - Stralcio di P.R.G. | sc. 1:25.000 |
| 6 - Tav. 3 - Planimetria catastale ubicazione impianto di depurazione e indicazione punto di immissione al recapito finale | sc. 1:10.000 |
| 7 - Tav. 4a - Planimetria generale (Stato attuale) | sc. 1: 100 |
| 8 - Tav. 5 - Planimetria generale (Stato finale) | sc. 1: 100 |
| 9 - Tav. 6a - Prospetti (Stato attuale) | sc. 1: 100 |
| 10 - Tav. 7 - Prospetti | |
| 11 - Relazione geologica | |
| 12 - Indicazione della vincolistica interessante i terreni oggetto dell'intervento | |
| 13 - Planimetria del depuratore con indicazione della fascia di rispetto di metri 100 | sc. 1: 1.000 |

e nella delibera n. 4 del 21/05/99 inviata al Comune di Amatrice dall'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto con nota n. 269 del 22/05/99 con la quale il Comitato Tecnico della suddetta Autorità ha espresso la decisione riportata nelle premesse, richiamata nel parere prot. n. 7032 - fasc. 2334 del 08/07/99, rilasciato ai sensi dell'art. 13 della L. 64/74 dal competente Assessorato.

La presente delibera non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32 della Legge 15 maggio 1997, n. 127 e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



24 SET. 2001



REGIONE LAZIO

ALLEGATO "A"

Assessorato
Urbanistica e Casa

SETTORE 44
Ufficio III
prot. 2220

Al. nota delib. N 1349
del 21 sett. 2001

21 SET 1999

Roma, li

1)

Il Direttore
(Arch. Massimo Rinversi)

ASSESSORE
(Armando Dionisi)

Oggetto: Comune di AMATRICE (RI)
Variante al Piano Regolatore Generale per la realizzazione del "Progetto di adeguamento funzionale per il trattamento dei reflui biologici non condottati nell'impianto di depurazione di Amatrice capoluogo" ai sensi della legge 03.01.78 n. 1 e L.R. 36 del 2.7.1987 art. 5 e 6.
Deliberazione Consiliare n. 04 del 18.01.1999.

Vista la nota 6438 del 02.06.99 del Comune di Amatrice (RI), di richiesta di approvazione della variante in oggetto, pervenuta alla Regione Lazio al Settore 45 il 16.06.99 prot. 5926, vista la nota integrativa del Comune n. 8807 del 06.07.99 pervenute alla R. L. Settore 45 in data 08.07.99 prot. 6723.

Il Settore Amministrativo ha quindi trasmesso al Settore Tecnico per la Pianificazione Comunale con nota prot. 5926 e 6723 del 10.08.1999 gli atti ed elaborati tecnici relativi al progetto di variante indicato in oggetto per la predisposizione del parere ai sensi della legge 3.1.1978 n. 1 art. 1, 5° comma e L.R. 36/87 art. 5 e 6;

Visto che, in ragione di quanto disposto dalla L.R. 36/87, le determinazioni della Giunta Regionale in merito alle varianti del tipo di quella in esame sono assunte in deroga a quanto disposto dall'art. 2 comma IV nn 2, 3 e 4 della L.R. 43/77, previo parere del Settore Tecnico per la Pianificazione Comunale dell'Assessore all'Urbanistica;

PREMESSO

Il Comune di Amatrice (RI) è dotato di P.R.G. approvato in data 26.07.1978 con D.G.R. 3476.



V.F.



REGIONE LAZIO

Assessorato
Urbanistica e Casa

Roma, li

2)

Il Comune medesimo, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 04 del 18.01.1999 ha approvato il "Progetto di adeguamento funzionale per il trattamento dei reflui biologici non condottati nell'impianto di depurazione di Amatrice capoluogo.", in variante al P.R.G. ai sensi della legge n. 1/78.

La destinazione dell'area in oggetto, infatti secondo il vigente P.R.G. è destinata a Zona Agricola Estensiva E 2, ed in conseguenza della variante in argomento sarà destinata a Zona S Servizi Pubblici.

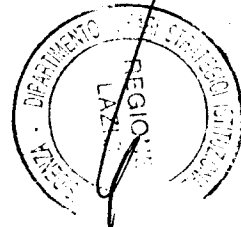
Che a seguito della pubblicazione del progetto in variante in argomento, non sono pervenute osservazioni e opposizioni;

La documentazione trasmessa, relativa alla variante di cui trattasi, ai fini dell'approvazione regionale è la seguente:

- Delibera C.C. n. 04 del 18.01.99
- F.A.L.;
- certificato di avvenuto Deposito e dichiarazione che non sono state presentate osservazioni;
- Parere art. 13 L. 64/74;
- Dichiarazione sindacale di non esistenza usi civici (art. 6 L.R. 59/95 e L.R. 1/86;)
- Parere art.7 L. 1497/39 determinazione n. 100/5 del 19.04.99
- Delibera del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto, n. 4 del 21.05.1999.
- Parere vincolo idrogeologico del Corpo Forestale dello Stato prot. 4751 del 06.05.1999.
- Dichiarazione del Comune Amatrice che l'area oggetto dello intervento ricade al fuori del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga.
- Elaborati Tecnici (1 originale e 4 copie);

Elenco elaborati tecnici:

- Tav. - Relazione Tecnico Descrittiva,
- Variante al P.R.G. - inquadramento territoriale 1:10.000
- Variante al P.R.G. - Nuova destinazione di Piano (PRG), dell'area asservita al depuratore esistente 1:1.000,
1 Corografia generale 1: 25.000,
2 Stralcio di P.R.G. 1: 10.000,
3 Planimetria catastale ubicazione impianto di depurazione e indicazione punto di immissione al recapito finale,
4a Planimetria Generale (Stato attuale) 1: 100,
5 Planimetria Generale (Stato Finale) 1: 100,
6a Prospetti (Stato attuale) 1: 100,



V.L.



REGIONE LAZIO

Assessorato
Urbanistica e Casa

Roma, li

3)

Tav.7 Prospetti,

- Relazione geologica,
- Indicazione della vincolistica interessante i terreni oggetto dell'intervento,
- Planimetria del depuratore con indicazione della fascia di rispetto di metri 100 scala 1: 1.000,
- Piano Regolatore Generale - Norme Tecniche -

Dalla documentazione trasmessa si evince che l'area interessata dall'intervento è distinta in catasto al foglio 57 particelle 104, 105, 113, 261, 262, 263.

Il progetto prevede l'adeguamento funzionale per il trattamento dei reflui biologici non condottati dell'impianto di depurazione esistente di Amatrice (località Casale Bucci), situato ai margini del Fiume Tronto, nei pressi della Strada Statale Picente n. 260, il tutto secondo quanto meglio rappresentato negli elaborati grafici allegati al presente parere.

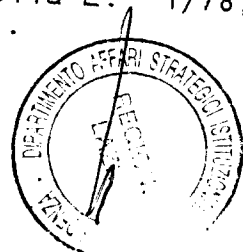
In relazione alle leggi regionali n. 24 e 25 del 6.07.98 si precisa che l'area su cui ricade l'intervento di cui all'oggetto risulta vincolata ai sensi delle L. 1497/39 e della 431/85 art. 1 punto "c", ed il progetto risulta autorizzato ai sensi dell'art. 7 della 1497/39 con determinazione n. 100/5 del 19.04.1999 prot. 875/99.

Con nota n. 7032 del 08.07/99 l'Assessorato Utilizzo Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali, Dipartimento Ambiente e Protezione Civile, Settore 71, ufficio V ha espresso il parere favorevole ai sensi dell'art. 13 della legge 2.2.74 n. 64.

Con nota n. 11497 del 24.8.1999 il Comune di Amatrice ha attestato che i terreni oggetto dell'intervento non sono gravati da usi civici.

CONSIDERATO

L'approvazione da parte del Comune di Amatrice (RI) del "Progetto di adeguamento funzionale per il trattamento dei reflui biologici non condottati nell'impianto di depurazione di Amatrice capoluogo" sito in località Casale Bucci, sulla S. Statale n. 260 Picente, effettuato con Deliberazione di C.C. n. 04 del 18.01.1999 costituisce, ai sensi della L. 1/78, adozione di Variante Urbanistica al vigente P.R.G..



fl.



REGIONE LAZIO

Assessorato
Urbanistica e Casa

Roma, li

4)

Il progetto viene realizzato per rispondere alle esigenze di servizio pubblico e pertanto il ricorso alla procedura della legge 1/78 appare motivato ed ammissibile.

Il progetto vista la necessità dell'adeguamento funzionale dell'impianto, esistente già prima dell'approvazione del P.R.G., visto il suo limitato impatto e dimensionamento, per le sue caratteristiche costruttive appare condivisibile, e si inserisce nell'ambito del contesto urbanistico in cui ricade.

In relazione a quanto precede, attesa la positiva finalità dell'opera, tenuto conto dei pareri favorevoli citati in premessa, si ritiene che, dal punto di vista urbanistico, il progetto in questione, che si pone in variante al P.R.G., possa essere ammissibile.

Che in conseguenza della variante in argomento l'area in oggetto ora destinata dal vigente P.R.G. a zona Agricola Estensiva E 2, sarà destinata a Zona S Servizi pubblici.

Tutto ciò premesso e considerato, il Settore Tecnico per la Pianificazione Comunale è del

PARERE

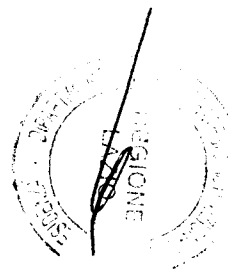
Che il progetto in variante al P.R.G. vigente, approvato, ai sensi della L. 3 Gennaio 1978 n. 1 dal Comune Amatrice (RI) con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 18.01.99, relativo al "Progetto di adeguamento funzionale per il trattamento dei reflui non condottati nell'impianto di depurazione di Amatrice capoluogo",

sia, ai soli fini urbanistici, meritevole di approvazione regionale.

Il Funzionario Istruttore
(Arch. Valter Campanella)

Il Dirigente dell'Ufficio 3°
(Arch. Antonello Carotenuto)

Il Dirigente del Settore 44
(Arch. Antonino Bianco)



10.